

ENTE PARCO  
"PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO"

## **GIUNTA ESECUTIVA**

**Deliberazione n. 38**

**Trattato nella riunione tenuta il 26 agosto 2025**

**Oggetto:** Piano del Parco. Norme di attuazione, articolo 63 - Iniziative di promozione economica e sociale. Attivazione di un Piano di incentivi finanziari per l'anno 2025, finalizzato al mantenimento e al ripristino delle superfici a prato, in attuazione delle Misure di conservazione specifiche; Integrazione del Bando 2025 e delle modalità attuative.  
CUP: B11G25000050003

**SONO PRESENTI:**

<b>PRESIDENTE</b>	<b>Valerio Zanotti</b>
<b>VICEPRESIDENTE</b>	<b>Alessandro Degiampietro</b>
<b>MEMBRI</b>	<b>Sara Zaetta</b> <b>Paolo Secco</b>

Svolge le funzioni di Segretario della Giunta Esecutiva il direttore dott. Cristiano Trotter

## LA GIUNTA ESECUTIVA

- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 "Governo del territorio forestale e montano dei corsi d'acqua e delle aree protette", la quale stabilisce all'art. 43, che le finalità dei parchi naturali provinciali sono perseguite attraverso lo strumento del Piano del Parco;
- atteso che il Piano del Parco Paneveggio - Pale di San Martino, è stato adottato nel 1995 e approvato dalla Giunta provinciale alla fine del 1996, con deliberazione n. 12939 di data 11.10.1996;
- dato atto che il Comitato di gestione dell'Ente Parco con deliberazione n. 7 di data 11 maggio 2015 ha deliberato l'adozione definitiva del progetto di revisione/variante del Piano del Parco, approvato in seguito con deliberazione della Giunta provinciale con delibera n. 29 di data 22 gennaio 2016 ai sensi della Legge Provinciale 11/2007 e dell'articolo 27 e seguenti del DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg;
- considerato che il Piano di Parco, in quanto Piano di gestione delle aree comprese nella rete ecologica europea denominata *Natura 2000* creata sulla base delle direttive CEE 92/43 (Direttiva Habitat) e CEE 79/409 e s.m. (Direttiva Uccelli) contiene tra l'altro Misure di conservazione specifiche, tra le quali alcune atte a definire gli interventi di tipo attivo rivolti alla salvaguardia di habitat seminaturali quali i prati da sfalcio;
- dato atto che anche nel territorio del Parco la pressione delle aree boscate a scapito delle praterie è molto evidente. Tale dinamica porta inevitabilmente alla contrazione di habitat di pregio quali i prati e i pascoli, con una conseguente banalizzazione della biodiversità vegetale e faunistica ad essi correlata, portando in alcuni casi, a livello locale, alla completa scomparsa della stessa. La conservazione di tali ambienti e dove possibile il recupero degli stessi, risulta pertanto tra le azioni di conservazione sicuramente da intraprendere al fine di salvaguardare alcuni habitat di interesse comunitario e le relative comunità specifiche associate. In tal senso il Piano di Parco e le Misure di conservazione specifiche individuano tra le priorità di conservazione il mantenimento degli ambienti aperti con particolare riferimento agli habitat seminaturali quali i prati, con l'obiettivo di conservare una elevata biodiversità, garantendo allo stesso tempo una maggiore resistenza complessiva dell'ambiente ai fattori di perturbazione di varia origine.
- dato atto che in attuazione delle Misure di conservazione specifiche del Piano di Parco l'Ente si pone l'obiettivo di conservare questi habitat attraverso la creazione di condizioni che agevolino la prosecuzione dell'attività di sfalcio, in forte continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti. In particolare, di assoluto interesse risulta il mantenimento di piccoli appezzamenti prativi inseriti in aree boscate di neoformazione, costituite in passato da ampie porzioni a prato. Tali ambienti residui sono spesso mantenuti da parte di soggetti privati che non percepiscono nessuna agevolazione per l'importante lavoro svolto e che, invece, alla pari degli agricoltori, svolgono una importante azione di manutentori del territorio;
- tenuto conto che l'obiettivo è quindi di mantenere e ampliare la presenza di habitat Natura 2000 di tipo prativo anche attraverso interventi di riqualificazione ambientale da attuare tramite la conversione a prato di superfici in via di rimboschimento o già rimboschite. Allo stesso tempo l'intento è quello di migliorare la qualità ecologica dei prati stessi, intesa come espressione della biodiversità floristica e faunistica presente;

- dato atto che l'Ente Parco nel quinquennio 2017-2021 ha attuato un programma di incentivi allo sfalcio di prati situati all'interno dell'area protetta, finanziato attraverso fondi del PSR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, avente l'obiettivo di mantenere o recuperare ambiti prativi esistenti, con particolare riferimento agli habitat Natura 2000 Codici 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo), codice 6230 (nardeto ricco di specie) e 6520 (praterie montane da fieno), ricadenti nel territorio del Parco Paneveggio – Pale di San Martino e caratterizzati da un elevato interesse conservazionistico;
- dato atto che il progetto ha avuto un ottimo successo e ha permesso di assoggettare allo specifico regime gestionale una superficie complessiva di 221.148 metri quadrati, con conseguente riscontro positivo per quanto riguarda la conservazione degli habitat interessati;
- considerato che ora l'Ente Parco intende proseguire, attraverso uno specifico progetto le azioni di salvaguardia di habitat prativi, rientranti tra gli interventi di tipo attivo previsti dalle Misure di conservazione specifiche del Piano di Parco, approvato dalla Giunta provinciale della P.A.T., con deliberazione n. 29, di data 22 gennaio 2016, ai sensi della Legge Provinciale 11/2007 e dell'articolo 27 e seguenti del DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg.
- visto l'articolo 63 delle Norme di attuazione del Piano del Parco, recante "Iniziative di promozione e valorizzazione" che prevede la possibilità dell'Ente Parco di finanziare una serie di attività attraverso i piani degli incentivi. Tra le attività incentivabili rientrano il restauro dei manufatti edilizi, il recupero ambientale, altri interventi comunque coerenti con gli obiettivi del Piano, gli interventi riguardanti i Pascoli di cui all'articolo 12 delle citate Norme di attuazione, nonché il ripristino delle colture agricole tradizionali e le attività di sfalcio, quando finalizzate al mantenimento o al ripristino di habitat.
- rilevato che l'obiettivo è il mantenimento e l'ampliamento delle aree prative su una vasta area di elevato interesse ecologico rappresentata dall'intero territorio del Parco, al fine di contenere l'insediamento delle successioni forestali, che altrimenti in breve tempo avrebbero il sopravvento su tali ambienti seminaturali. Allo stesso tempo l'obiettivo è quello di migliorare la qualità dei prati stessi, intesa come espressione della biodiversità floristica e faunistica presente e quindi derivante anche dalla messa in pratica di consone modalità gestionali (effettuazione di concimazioni organiche commisurate alla effettiva esigenza delle comunità vegetali presenti, adozione di misure gestionali atte a garantire il rispetto della fauna selvatica, ecc.).
- considerato che risultano essere di assoluto interesse per gli obiettivi sopra riportati il mantenimento di piccoli appezzamenti prativi inseriti in aree boscate di neoformazione, residui di passate ampie porzioni di prato, e tenuto conto che tali ambienti residui sono spesso mantenuti da parte di soggetti privati che non percepiscono nessuna agevolazione per l'importante lavoro svolto, nonostante che, alla pari degli agricoltori di professione, svolgano una fondamentale azione di mantenimento dei caratteri naturali del territorio;
- richiamata a tale proposito la delibera della Giunta esecutiva n. 22 del 14 aprile 2025 relativa alla approvazione di un Piano di incentivi finanziari per l'anno 2025, finalizzato al mantenimento e al ripristino delle superfici a prato, in attuazione delle Misure di conservazione specifiche;
- dato atto che le tipologie di intervento individuate in via iniziale nel piano degli incentivi finanziari per l'anno 2025, approvato con delibera n. 22/2025 sono limitate allo Sfalcio di superfici prative;

- rilevato che si rende opportuno ora integrare il Piano di incentivi finanziari di cui sopra con la possibilità di intervenire direttamente, a cura dell'Ente Parco, per il ripristino di superfici prative danneggiate gravemente dalla presenza del cinghiale mediante azioni di incentivazione a soggetti privati, previo accordo con gli stessi e la assunzione in capo ai medesimi di specifici obblighi pluriennali di mantenimento delle aree a prato interessate;
- tenuto conto che lo scopo primario di questa azione è dunque quello di fronteggiare il possibile abbandono dei prati di interesse conservativo, ancora presenti nel territorio del Parco, come effetto collaterale del danno dovuto all'azione del cinghiale;
- dato atto che l'intervento verrà realizzato direttamente dall'Ente Parco, subordinatamente alla sottoscrizione con l'interessato di una apposita convenzione. L'Ente Parco si sfarà carico anche dell'eventuale iter autorizzativo. L'incentivo è costituito dalla assunzione, in capo all'Ente Parco all'intero costo delle opere realizzate nell'anno di intervento;
- considerato che per gli interventi di sostegno sopra elencati sono stati previsti nel Programma delle Attività dell'Ente Parco riferito all'esercizio 2025 e che gli stessi sono stati finanziati nel bilancio finanziario dell'Ente con uno stanziamento di euro 10.000,00.= destinati alla realizzazione degli interventi attraverso lavori in economia direttamente effettuati dall'Ente Parco;
- ritenuto quindi di sostenere con gli incentivi sopra descritti l'integrazione di questo nuovo progetto ambientale a favore di soggetti privati, proprietari o gestori di superfici prative all'interno del Parco, per il ripristino di superfici prative danneggiate gravemente dalla presenza del cinghiale;
- richiamato l'articolo 63 " Iniziative di promozione e valorizzazione" delle Norme di attuazione del Piano del Parco che prevede:
  - “1. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d) delle presenti norme, i Piani degli incentivi finanziari sono diretti a favorire interventi di restauro dei manufatti edilizi, di recupero ambientale, e altri interventi comunque coerenti con gli obiettivi del Piano.*
  - 2. Possono altresì rientrare tra le attività previste dai piani degli incentivi, quelle riguardanti i Pascoli di cui all'articolo 12 nonché il ripristino delle colture agricole tradizionali e le attività di sfalcio, quando finalizzate al mantenimento o al ripristino di habitat.*
  - 3. In via generale, non possono essere concessi incentivi da parte dell'Ente Parco per attività svolte da soggetti pubblici e privati che abbiano beneficiato di altre forme di incentivazione o contribuzione da parte della provincia autonoma di Trento o dei suoi Enti funzionali”*
  - 4. Avuto riguardo alle finalità di cui al precedente comma 1, possono essere ammessi ad incentivo da parte dell'Ente Parco le seguenti categorie di intervento:*
    - a) incentivi mirati al mantenimento ed al recupero attivo di elementi puntuali o areali, come pure di attività, caratterizzanti la cultura materiale del luogo, la sua storia e la sua memoria, la costruzione e la varietà del paesaggio, l'integrità ambientale;*
    - b) interventi mirati alla rimozione di elementi puntuali o areali che agiscono come detrattori dei valori di cui alla precedente lettera a); detti interventi possono essere diretti anche a favorire la rinuncia all'utilizzo incongruo con il mantenimento ed il recupero di tali valori prioritari.”*
- atteso che le azioni previste dal progetto di cui sopra, denominato integrazione Bando per la realizzazione del "Piano di incentivi finanziari per il mantenimento e il ripristino delle superficie a prato, in attuazione delle Misure di Conservazione specifiche del Piano del Parco" predisposto dagli

uffici dell'Ente, rientrano tra quelle che possono essere incentivate ai sensi del citato art. 63 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco sopra richiamate;

- dato atto che il progetto prevede una disponibilità finanziaria totale di euro 10.000,00.= e che lo stesso è stato inserito nel Piano delle Attività 2025-2027;
- rilevata ora la necessità, con il presente provvedimento, di definire le modalità attuative ed operative inerenti la effettuazione delle operazioni per il ripristino di superfici prative danneggiate gravemente dalla presenza del cinghiale mediante azioni di incentivazione a soggetti privati, previo accordo con gli stessi e la assunzione in capo ai medesimi di specifici obblighi pluriennali di mantenimento delle aree a prato interessate;
- visto in tal senso l'allegato Bando/Avviso denominato "*Piano di incentivi finanziari per il mantenimento e il ripristino delle superficie a prato, in attuazione delle Misure di Conservazione specifiche del Piano del Parco - Integrazione per ulteriori attività ammesse*" con il quale si definiscono dette modalità tecniche ed operative, e ritenuto conforme alle finalità sottese al progetto di cui in oggetto;
- dato atto che il Bando/Avviso pubblico di cui sopra, ed allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, finalizzato a dare adeguata pubblicità al progetto ai potenziali soggetti attuatori aventi i requisiti richiesti, verrà pubblicato sul sito dell'Ente Parco e trasmesso agli albi comunali dei Comuni e alle Comunità presenti nel territorio del parco nonché al Caseificio sociale di Primiero;
- ritenuto inoltre di demandare al direttore dell'Ente Parco, nella esplicitazione delle competenze e delle funzioni allo stesso attribuite dall'ordinamento vigente, la assunzione dei provvedimenti inerenti all'esecuzione delle iniziative previste, con particolare riferimento alla concessione degli incentivi finanziari di cui trattasi;
- di prenotare la spesa di € 10.000,00.=, derivante dal presente provvedimento per l'effettuazione degli interventi sul territorio da effettuarsi in amministrazione diretta con personale operaio proprio al cap. 223 02 del al bilancio dell'esercizio 2025, adeguatamente disponibile in applicazione del disposto e dei principi di cui all'articolo 56 del D.lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 55 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
- ritenuto di procedere nei termini fin qui espressi in premesse;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;
- visto il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., recante il "*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)*";
- visto il Piano del Parco vigente e in particolare le Misure di conservazione e le Norme di attuazione dello stesso, in particolare l'art. 63;
- visti gli atti e i provvedimenti richiamati qui in premesse;

- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
- visto il “Regolamento per la individuazione delle funzioni di indirizzo e di gestione tecnica e amministrativa spettanti agli organi dell’Ente Parco”, adottato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 15, di data 9 novembre 1998, e in particolare gli articoli 10 e 11 del medesimo;
- visto anche l’articolo 9 del più volte citato DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg, il quale prevede che su ogni proposta di deliberazione della giunta esecutiva devono essere acquisiti preventivamente il parere del direttore in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa ed il visto di regolarità contabile previsto dalla normativa provinciale in materia di contabilità, rilasciato dal responsabile del settore amministrativo, relativamente agli atti dai quali possono derivare accertamenti di entrata o impegni di spesa a carico del bilancio dell'ente parco;
- con voti favorevoli unanimi, espressi legalmente

## **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni ed in attuazione di quanto in premesse illustrato, il documento Bando/Avviso denominato *“Piano di incentivi finanziari per il mantenimento e il ripristino delle superficie a prato, in attuazione delle Misure di Conservazione specifiche del Piano del Parco” – Integrazione per ulteriori attività ammesse* previsto dal Piano delle Attività dell’Ente Parco 2025-2027 e finanziato nel bilancio 2025, il quale prevede una spesa complessiva pari ad € 10.000,00.=, nonché le relative Modalità attuative con le quali si definiscono le modalità tecniche ed operative di attuazione del progetto;
2. di allegare il Documento di cui al punto 1 del dispositivo al presente provvedimento nonché della modulistica relativa alla presentazione delle domande, perché ne formi parte integrante e sostanziale;
3. di dare adeguata pubblicità al Bando di incentivi finanziari per il ripristino di superfici prative danneggiate gravemente dalla presenza del cinghiale mediante azioni di incentivazione a soggetti privati, in attuazione delle Misure di Conservazione specifiche del Piano del Parco di cui al punto 1, mediante pubblicazione dello stesso sul sito web dell’Ente, agli albi comunali dei Comuni e alle Comunità presenti nel territorio del Parco nonché al Caseificio sociale di Primiero;
4. di prenotare la spesa di € 10.000,00.=, derivante dal presente provvedimento per l’effettuazione degli interventi sul territorio da effettuarsi in amministrazione diretta con personale operaio proprio al cap. 223 02 del al bilancio dell’esercizio 2025, adeguatamente disponibile in applicazione del disposto e dei principi di cui all'articolo 56 del D.lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 55 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;;

5. di demandare al Direttore dell'Ente Parco, nella esplicazione delle competenze e delle funzioni allo stesso attribuite dall'ordinamento vigente, la assunzione dei futuri provvedimenti inerenti alla quantificazione derivanti dal presente provvedimento ed infine l'attuazione delle modalità tecniche ed operative definite con il Documento di cui al punto 1 del dispositivo.
6. di dare atto che in applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificata con D.L. 76/2020, il codice CUP del presente provvedimento è il seguente: B11G25000050003

**IL DIRETTORE**  
**dott. Cristiano Trotter**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL PRESIDENTE**  
**dott. Valerio Zanotti**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

CT/PP/FZ/zf

<b>VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE</b>			
Esercizio finanziario __ 2025 _____			
Registrato ai sensi e per gli effetti dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011			
CAPITOLO	BILANCIO	IMPORTO	N. IMPEGNO/PRENOTAZIONE
223 02	2025	10.000,00.=	
<b>IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b>			

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Direttore dell'Ente Parco "Paneveggio - Pale di San Martino"

**c e r t i f i c a**

che la presente determinazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo telematico sul sito web dell'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino.

<b>DIRETTORE</b> <b>dott. Cristiano Trotter</b>
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.  Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.